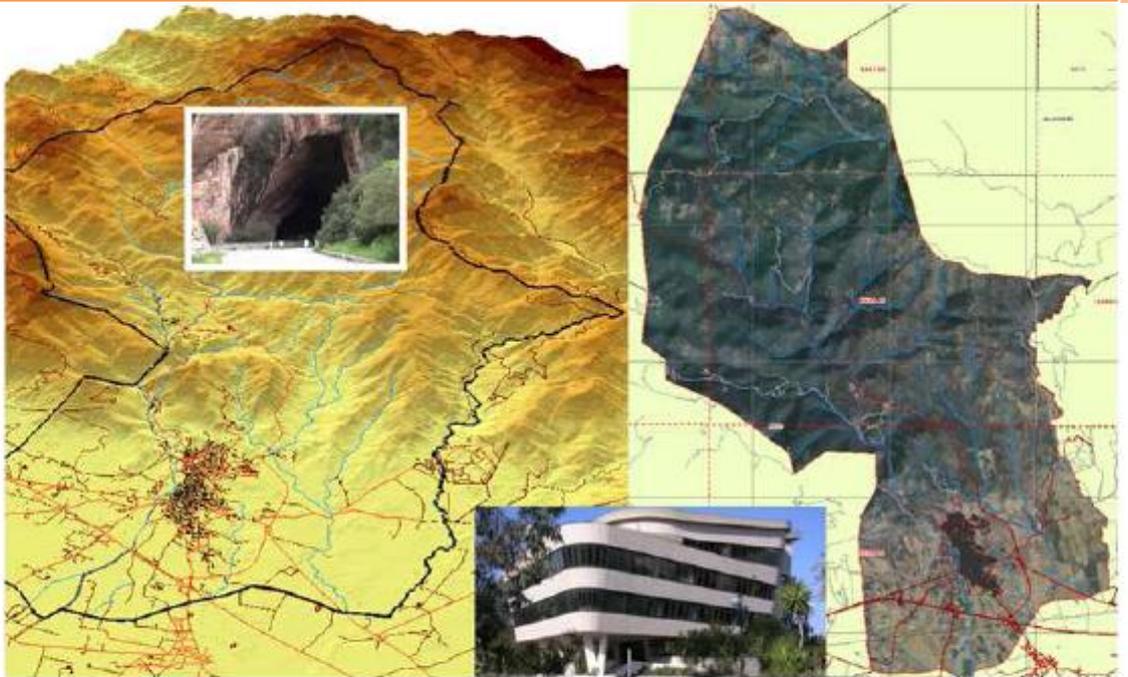


Strumenti di Intervento Comunale



Il Tecnico Incaricato

Ing. **STEFANIA PODDA**

Via Vienna, 3 - 09015 Domusnovas (CI)

cell: 3208540845

e- mail: stefaniapodda@libero.it;

ingstefaniapodda@pec.it

Collaboratori

Ing. **SUSANNA PODDA**

Ing. **LUCA ZAMBIANCHI**

Sommario

Premessa	3
Premessa	3
01 - Bozza di Delibera di Approvazione del Piano di Protezione Civile	5
Or.01 – Ordinanza – Ripristino viabilità stradale principale	11
Or.02 – Ordinanza – Occupazione temporanea d’urgenza di beni immobili privati per il ripristino della viabilità	12
Or.03 – Ordinanza – Chiusura Via - Strada	14
Or.04 - Ordinanza – Apertura straordinaria attività commerciali	15
Or.05 – Ordinanza – Occupazione di Urgenza di aree da adibire a piazzali provvisori di stoccaggio rifiuti	17
Or.06 – Ordinanza – Stoccaggio straordinario rifiuti solidi urbani	19
Or.07 – Ordinanza – Sgombramento e transennamento immobile pericolante	20
Or.08 – Ordinanza – Evacuazione del Comune	21
Or.09 – Ordinanza – Evacuazione parziale di alcune parti della città	22
Or.10 – Ordinanza – Divieto di utilizzo acqua potabile della rete Comunale	23
Or.11 – Ordinanza – Requisizione di beni mobili ed immobili per l’allestimento di zone temporanee di accoglienza dei residenti	24
Or.12 – Ordinanza – Sgombramento Locali	26
Or.13 – Ordinanza – Apertura forzata e reperibilità attività commerciali e di ristoro.	27
Or.14 – Ordinanza – Reclutamento forzato maestranze di ditte specializzate per l’esecuzione di opere provvisorie di urgenza.	29
Avv..1 – Avviso	31
AVVISO ALLA POPOLAZIONE	31
Avv..2 – Avviso	32
AVVISO ALLA POPOLAZIONE	32
Avv..3– Avviso	33
AVVISO ALLA POPOLAZIONE	33
ALLEGATO B alla Delib.G.R. n. 20/10 del 12.4.2016- Modello di Protocollo di collaborazione per le attività del Presidio Territoriale Locale	34

Premessa

In questa allegato si è voluto fornire all'Amministrazione una serie di utili strumenti di uso comune nei casi di emergenza atti a gestione tutte le possibili situazioni che possono derivare da eventi che generano delle situazioni di crisi, allarme e pre-allarme.

L'allegato riporta una serie elaborati amministrativi in formato di Bozza congruenti in termini di sostanza e forma con quanto è opportuno definire al fine di realizzare determinate attività e operazioni in caso di emergenza e quindi con la massima celerità.

La prima documentazione riportata è alla delibera di approvazione del Piano di protezione civile per poi continuare con una collezione di ordinanze relative a temi quali il blocco del traffico veicolare, l'occupazione temporanea di beni e di quanto serve per poter usufruire di mezzi e disporre di luoghi per la gestione momentanea di situazioni contingenti.

Queste particolari operazioni hanno carattere d'urgenza e si rendono necessarie nell'eventualità di fenomeni che creano pregiudizio a persone o cose ed è quindi essenziale intervenire con tempestività e fermezza.

In ultimo è stata elaborata una raccolta di Avvisi alla popolazione, come elementi necessari a dare la dovuta informativa e allertare la popolazione in merito agli eventi e le situazioni che possono arrecare pregiudizio.

DELIBERA APPROVAZIONE PIANO PROTEZIONE CIVILE

01 - Bozza di Delibera di Approvazione del Piano di Protezione Civile



COMUNE DI DOMUSNOVAS

DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero _____ del _____

Oggetto : Approvazione del Piano Comunale di Protezione Civile

L' anno _____ il _____ del mese di _____,
Sede Comunale, alle ore _____ , in seduta _____,
Pubblica , in _____ Convocazione, previa l'osservanza Delle formalità prescritte, si
è riunito il Consiglio Comunale composto dai sotto elencati consiglieri:

- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____

Totale Presenti:

Totali Assenti:

Il Presidente _____, assume la presidenza.

Partecipa il Segretario Comunale _____.

Il Presidente, accertato il numero legale dichiara aperta la seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la presentazione del punto all'ordine del giorno da parte del Sindaco;

VISTA la Legge 225/1992, "Istituzione del Servizio Nazionale della Protezione Civile", e il D.Lgs. 112/1998, "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59", con il quale viene delineato il quadro normativo relativo alle competenze delle Regioni e degli Enti Locali in materia di Protezione Civile, tra cui la necessità di predisporre Piani comunali e/o intercomunali di Protezione Civile;

ATTESO che il Sindaco secondo l'articolo 15 della Legge 225/1992 è l'autorità comunale di protezione civile e che lo stesso al verificarsi dell'emergenza assume la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite e provvede agli interventi necessari dandone immediata comunicazione al Prefetto e al Presidente della Giunta Regionale;

VISTA la Legge Regionale 12 giugno 2006, n.9, "Conferimento di funzioni e compiti agli Enti Locali" ed in particolare l'art.70, comma 6, secondo il quale spettano ai comuni, ai sensi dell'articolo 108 del decreto legislativo n. 112 del 1998, i seguenti compiti e funzioni:

- a) attuazione, in ambito comunale, delle attività di previsione e degli interventi di prevenzione dei rischi, stabiliti dai programmi e piani regionali;
- b) adozione di tutti i provvedimenti, compresi quelli relativi alla preparazione all'emergenza, necessari per assicurare i primi soccorsi, in caso di eventi calamitosi in ambito comunale;
- c) predisposizione e attuazione dei piani comunali e/o intercomunali di emergenza, anche nelle forme di gestione associata individuate ai sensi della legge regionale n. 12 del 2005;
- d) attivazione dei primi soccorsi alla popolazione e degli interventi urgenti necessari a fronteggiare l'emergenza;
- e) vigilanza sull'attuazione dei servizi urgenti da parte delle strutture locali di protezione civile;
- f) utilizzo del volontariato di protezione civile, a livello comunale e/o intercomunale, sulla base degli indirizzi nazionali e regionali;

ATTESO che lo stesso D. Lgs. 112/1998 stabilisce che i Comuni devono dotarsi di una struttura di Protezione Civile stabile e permanente;

CONSTATATO che si rende necessario creare, nell'ambito del Comune, una struttura di Protezione Civile tramite: l'organizzazione e l'attivazione dei servizi comunali, la costituzione di una sala operativa, la definizione di procedure di intervento, la formazione degli operatori comunali, del volontariato e l'informazione della popolazione, il tutto reso operativo attraverso il C.O.C. (Centro Operativo Comunale);

RILEVATO che con il Piano Comunale di Protezione Civile, in base alla normativa statale e regionale vigente, l'Amministrazione comunale definisce la struttura operativa in grado di fronteggiare le situazioni di emergenza, specificatamente per quei rischi che hanno la maggiore probabilità di verificarsi sul territorio, ma con modelli di intervento che possono essere utilizzati in tutti i casi di eventi prevedibili e non prevedibili, per il superamento dell'emergenza ed il ritorno alle normali condizioni di vita.

Il Piano è, pertanto, il supporto operativo al quale il Sindaco o un suo delegato si riferisce per gestire l'emergenza con il massimo livello di efficacia;

VISTA la stesura definitiva del Piano Comunale di Protezione Civile redatto dall'Ing. Stefania Podda è costituito dai seguenti elaborati:

RG-PPC	-	Piano di protezione civile
RG-	A1	Rischio idraulico

PPC		
RG-PPC	A2	Rischio incendi
RG-PPC	A3	Rischio neve
RG-PPC	A4	Rischio caduta dall'alto
EG-COR	1.0	Corografia generale - inquadramento geografico e topografico
EG-CS	2.0	Conoscenza di sfondo degli elementi sensibili in area urbana e zone limitrofe
EG-CS	2.1	Conoscenza di sfondo elementi sensibili del territorio
EG-RII	3.1.1	Carta degli elementi esposti al rischio idraulico e idrogeologico - area urbana
EG-RII	3.1.2	Carta degli elementi esposti al rischio idraulico e idrogeologico - territorio
EG-RIN	3.2.1	Carta degli elementi esposti al rischio di incendi di interfaccia - area urbana
EG-RIN	3.2.2	Carte degli elementi esposti al rischio di incendi - territorio
EG-EI	4.1.1	Carta delle emergenze - emergenza idraulica - area urbana
EG-EI	4.1.2	Carta delle emergenze - emergenza idrogeologica - territorio
EG-EIN	4.2.0	Carta delle emergenze - emergenza incendi di interfaccia
EG-ES	4.3.0	Carta delle emergenze - emergenza specifica - impianto RWM
EG-MII	5.1.1	Carta dei modelli di intervento - modello di intervento per il rischio idraulico e idrogeologico - area urbana
EG-MIA	5.1.2	Carta dei modelli di intervento - altre emergenze- centro urbano
EG-MIA	5.2.1	Carta dei modelli di intervento - modello di intervento geomorfologico - smarrimento persone - cadute - territorio
EG-MIRIN	5.2.2	Carta dei modelli di intervento - modello di intervento per il rischio incendi - territorio e urbano
EG-ATC	6.0	Carta degli elementi e degli ambiti di competenza
Allegato	A	Piano di emergenza esterna - RWM ITALIA S.P.A
Allegato	B	Rubrica telefonica
Allegato	C	Strumenti di intervento comunale
Allegato	D	Scheda censimento mezzi - attrezzature - ditte

DATO ATTO che il Piano Comunale di Protezione Civile è uno strumento di lavoro realizzato e calato su una situazione verosimile, sulla base delle conoscenze scientifiche dello stato di rischio del territorio, da aggiornare ed integrare periodicamente, non solo con riferimento all'elenco di uomini e mezzi, ma soprattutto in relazione alle nuove, eventuali, conoscenze sulle condizioni di rischio che comportino diverse valutazioni degli scenari.

Pertanto, la validità del Piano non è illimitata in quanto esso va aggiornato a seguito della variazione degli assetti territoriali esistenti nonché delle strutture operative e della disponibilità di risorse umane e strumentali;

RITENUTO il Piano Comunale di Protezione Civile meritevole di approvazione;

ACQUISITO il parere favorevole ai sensi dell'art. 49 comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000 n.267, in ordine alla regolarità tecnica espresso dal responsabile dell'Area Tecnica _____;

Con voti _____ espressi per alzata di mano,

DELIBERA

1. Di prendere atto della premessa, che fa parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. Di approvare Piano Comunale di Protezione Civile redatto dall'Ing. Stefania Podda costituito dai seguenti elaborati:

RG-PPC	-	Piano di protezione civile
RG-PPC	A1	Rischio idraulico
RG-PPC	A2	Rischio incendi
RG-PPC	A3	Rischio neve
RG-PPC	A4	Rischio caduta dall'alto
EG-COR	1.0	Corografia generale - inquadramento geografico e topografico
EG-CS	2.0	Conoscenza di sfondo degli elementi sensibili in area urbana e zone limitrofe
EG-CS	2.1	Conoscenza di sfondo elementi sensibili del territorio
EG-RII	3.1.1	Carta degli elementi esposti al rischio idraulico e idrogeologico - area urbana
EG-RII	3.1.2	Carta degli elementi esposti al rischio idraulico e idrogeologico - territorio
EG-RIN	3.2.1	Carta degli elementi esposti al rischio di incendi di interfaccia - area urbana
EG-RIN	3.2.2	Carte degli elementi esposti al rischio di incendi - territorio
EG-EI	4.1.1	Carta delle emergenze - emergenza idraulica - area urbana
EG-EI	4.1.2	Carta delle emergenze - emergenza idrogeologica - territorio
EG-EIN	4.2.0	Carta delle emergenze - emergenza incendi di interfaccia
EG-ES	4.3.0	Carta delle emergenze - emergenza specifica - impianto RWM
EG-MII	5.1.1	Carta dei modelli di intervento - modello di intervento per il rischio idraulico e idrogeologico - area urbana
EG-MIA	5.1.2	Carta dei modelli di intervento - altre emergenze- centro urbano
EG-MIA	5.2.1	Carta dei modelli di intervento - modello di intervento geomorfologico - smarrimento persone - cadute - territorio
EG-MIRIN	5.2.2	Carta dei modelli di intervento - modello di intervento per il rischio incendi - territorio e urbano
EG-	6.0	Carta degli elementi e degli ambiti di competenza

ATC		
Allegato	A	Piano di emergenza esterna - RWM ITALIA S.P.A
Allegato	B	Rubrica telefonica
Allegato	C	Strumenti di intervento comunale
Allegato	D	Scheda censimento mezzi - attrezzature - ditte

3. Di demandare alla Giunta Comunale la predisposizione degli eventuali strumenti di collaborazione istituzionale finalizzati alla sottoscrizione delle intese ed accordi con gli organi coinvolti dal presente Piano, nonché l'aggiornamento dei dati del Piano.

4. Di disporre la trasmissione di copia del Piano approvato con il presente atto ai seguenti enti per eventuali integrazioni e/o modifiche necessarie per l'ottimale integrazione con le funzioni sovraordinate:

- ***Prefettura di Cagliari***
- ***Provincia di Cagliari***
- ***Servizio Protezione Civile della Regione Autonoma della Sardegna***
- ***Corpo forestale e di vigilanza ambientale***
- ***Comando stazione Carabinieri competente per territorio***

5. Di disporre la più ampia diffusione dei contenuti del Piano, mediante la pubblicazione permanente sul sito istituzionale dell'Amministrazione comunale, nonché mediante specifica informazione da intraprendere in particolare nei confronti della popolazione residente nelle zone a rischio. Ravvisata altresì l'urgenza di provvedere, con successiva deliberazione favorevole e unanime,

DELIBERA Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d. LGS. 18.08.2000, n. 267.

ORDINANZE

Or.01 – Ordinanza – Ripristino viabilità stradale principale

Ordinanza n. _____ del _____

IL SINDACO

CONSIDERATO

- che, a seguito dell'evento calamitoso del _____, occorre assicurare l'incolumità pubblica con particolare riguardo alla viabilità provinciale, in adiacenza alla quale ci sono fabbricati crollati o parzialmente rovinati;
- che si rende pertanto necessario rimuovere con urgenza ogni impedimento alla circolazione ed ogni pericolo per l'incolumità pubblica, determinato dagli edifici adiacenti al piano stradale con evidente minaccia di crollo;

VISTO l'art. 15 della legge 24.2.1992 n. 225;

VISTO l'art. 54 del D.Lgs 18/8/2000 n 267;

ORDINA

- All'Amministrazione Provinciale di _____, Servizio Viabilità e Manutenzione Strade, di provvedere allo sgombero del materiale franato lungo la S.P. n° _____ nonché alla puntellatura o demolizione, se necessario, degli edifici pericolanti posti lungo la strada suddetta;
- Per la verifica delle condizioni di staticità dei fabbricati il personale dell'Amministrazione Provinciale sarà affiancato dal Corpo dei Vigili del Fuoco, il cui intervento verrà richiesto d'urgenza.
- Di trasmettere il presente provvedimento al Comando Corpo dei Vigili del Fuoco tramite Prefettura.
-

DOMUSNOVAS li _____

IL SINDACO

Or.02 – Ordinanza – Occupazione temporanea d'urgenza di beni immobili privati per il ripristino della viabilità

Ordinanza n. _____ del _____

IL SINDACO

RILEVATO che in conseguenza del recente evento calamitoso verificatosi in data _____, che ha colpito il territorio comunale in località _____ si è determinata una situazione di grave disagio per la popolazione ivi residente, la quale deve far fronte alla carenza di strutture essenziali per assicurare il normale svolgimento della vita comunitaria ;

VISTA la relazione redatta dai tecnici incaricati della verifica delle condizioni strutturali e di sicurezza relativa alle arterie ed alle opere d'arte stradali interessate dall'evento, e le relative conclusioni in ordine ai provvedimenti ritenuti più idonei ai fini della prevenzione e del ripristino delle medesime;

CONSIDERATA l'estrema necessità e l'urgenza di ripristinare le vie di comunicazione interrotte o intransitabili per lesioni e/o ingombri registrati della rete stradale del territorio comunale anche al fine di tutelare l'incolumità della popolazione, bisognevole, nello stato di emergenza attualmente in atto, dei soccorsi prestati dagli organismi coinvolti nelle operazioni di risoluzione della crisi;

PRESO ATTO che per l'esecuzione dei lavori è necessario procedere con urgenza all'occupazione temporanea dei seguenti beni immobili:

proprietario dati catastali superficie da occupare

VISTO il vigente piano comunale di protezione civile;

VISTI gli articoli _____ dell'Ordinanza n. _____, emanata dal Ministero dell'Interno in data _____ relativamente all'evento verificatosi;

VISTO l'articolo 835 del Codice Civile, che stabilisce la possibilità per l'autorità amministrativa di requisire beni mobili ed immobili quando ricorrano gravi necessità pubbliche;

VISTO l'articolo 71 della legge 25 giugno 1865 n.2359;

VISTO l'articolo 7 allegato E della legge 20 marzo 1865 n. 2248;

VISTO l'articolo 54 del D.Lgs. 18/8/2000 n 267;

VISTO l'articolo 15 della legge 24 febbraio 1992, n.225;

ATTESO che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto, al quale tuttavia sarà data comunicazione del presente provvedimento;

ORDINA

l'occupazione temporanea d'urgenza dei sopra elencati beni immobili, di proprietà delle persone ivi indicate e per le finalità sopra descritte a far tempo dalla data di notificazione della presente ordinanza e sino a quando noi si sarà provveduto al ripristino delle strutture coinvolte

dall'evento calamitoso e, comunque, non oltre la data del _____ con riserva di procedere, con successivo provvedimento, alla determinazione dell'indennità di occupazione previa compilazione di apposito verbale di consistenza, redatto da un Funzionario del competente Ufficio Tecnico Comunale o da un tecnico nominato dal Comune.

Responsabile del procedimento è il Sig. _____ presso l'Ufficio Tecnico Comunale;

Copia della presente Ordinanza verrà trasmessa al Prefetto di Sassari ed alla Regione Sardegna;

Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della notificazione e della esecuzione della presente Ordinanza.

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:

- ricorso al Prefetto entro 30 gg.
- ricorso al T.A.R. entro 60 gg.
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg;

termini tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

DOMUSNOVAS, li _____

IL SINDACO

Or.03 – Ordinanza – Chiusura Via - Strada

Ordinanza n. _____ del _____

IL SINDACO

PREMESSO CHE a causa dell'evento _____ verificatosi il giorno _____ risulta pericolante il fabbricato posto in Loc. _____ Via _____ Proprietà _____, prospiciente la pubblica strada;

RITENUTO che tale situazione possa pregiudicare la vita e la pubblica incolumità;

VISTO il Decreto Legislativo 30.4.1992 n. 285;

VISTO l'articolo 15 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225;

VISTO l'articolo 54 del D.Lgs. 18/8/2000 n 267;

ORDINA

la chiusura al traffico pedonale e veicolare delle strade seguenti:

DISPONE che le strade suddette vengano all'uopo transennate a cura dell'Ufficio Tecnico Comunale/Provincia/ ANAS e che vengano apposti i prescritti segnali stradali;

La presente disposizione viene trasmessa al Signor Prefetto di Cagliari ed alla Regione Sardegna.

DOMUSNOVAS, li _____

IL SINDACO

Or.04 - Ordinanza – Apertura straordinaria attività commerciali

Ordinanza n. _____ del _____

IL SINDACO

PREMESSO

- che in data _____ un evento di grandi proporzioni ha causato disastrose conseguenze per la popolazione civile di tutto il Comune;
- che presso nel Comune di Sorso – Comando dei Vigili Urbani è stato istituito il Centro Operativo Comunale (C.O.C.) sotto il coordinamento del Dipartimento della Protezione Civile, per la gestione coordinata delle attività di soccorso alle popolazioni colpite;
- che sempre nella sede del C.O.C. hanno trovato sede operativa altre strutture facenti parte del Servizio Nazionale della Protezione Civile (varie associazioni di volontariato, CRI, Vigili del Fuoco);

CONSIDERATO

- che l'attuale stato di disastro e di bisogno rende altresì indispensabile tutta una serie di interventi sulle zone colpite e prestazioni di primo soccorso a favore delle popolazioni, nonché la necessaria assistenza tecnico - logistica per la costituzione, la gestione ed il funzionamento del C.O.C.;
- che stante la situazione di emergenza impellente si ritiene opportuno individuare un elenco di esercizi pubblici o di natura privata in grado, a seguito di ispezione per agibilità che abbia avuto esito favorevole, di supportare il sistema dei soccorsi nel sostentamento delle popolazioni colpite per la notte imminente;
- che qualunque indugio nelle attività di rimozione del pericolo e in quelle di soccorso alle popolazioni colpite potrebbe comportare l'aggravamento delle condizioni delle popolazioni colpite;

PRESO ATTO

- che per svolgere le operazioni previste occorre provvedere reiteratamente ad acquisti e forniture di beni e servizi di carattere urgente, con particolare riferimento a prodotti farmaceutici ed alimentari, nonché a noli e manutenzioni anche per riparazione di mezzi di soccorso;

RITENUTO

- che occorra pertanto provvedere a porre in reperibilità h24 alcuni esercizi commerciali che per tipologia, collocazione e provata agibilità - resistenza possono ritenersi funzionali e determinanti per il successo delle operazioni di soccorso;

VISTO il risultato delle verifiche di agibilità temporanea resa dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco attraverso i sopralluoghi effettuati nella giornata odierna sugli esercizi pubblici delle località interessate dall'evento;

INDIVIDUATI nei seguenti esercizi:

1. Bar e pubblici esercizi (pizzerie, ristoranti, fast food etc.) con l'eccezione di quelli ancora oggetto di verifica, riconoscibili dall'apposito transennamento e dalla segnalazione apposti, similmente a quelli già dichiarati inagibili dal Corpo Nazionale dei VV.F.;
2. Ogni altra attività commerciale di vendita, distribuzione e/o assistenza che, previa verifica di agibilità, risulteranno a insindacabile giudizio dell'Amministrazione essere di valido e necessario supporto tecnico - logistico durante le attività di soccorso per il

migliore e più efficace funzionamento dell'organizzazione, secondo le indicazioni della pianificazione di emergenza;

VISTO l'articolo 15 della Legge 24 Febbraio 1992 n.225;

VISTO l'articolo 54 del D.Lgs. 18/8/2000 n 267;

ORDINA

1. E' fatto obbligo ai titolari degli esercizi di cui all'elenco allegato di garantire l'apertura delle rispettive attività con orario continuato per le ventiquattro ore fino a nuova disposizione;
2. E' fatto obbligo in particolare ai titolari di cui agli esercizi di cui al punto 1) di fornire al sistema dei soccorsi coordinato dal C.O.C. di Sorso ogni assistenza richiesta in termini di sostentamento e fornitura di generi alimentari, pasti caldi, etc. per garantire la sopravvivenza della popolazione colpita, senza soluzione di continuità e fino a nuovo ordine;
3. Il fornitore registrerà su apposito registro di contabilità i servizi ed i generi di conforto forniti, per la necessaria liquidazione che verrà disposta con provvedimento successivo;

Responsabile del procedimento è il Sig. _____ per conto del Comune presso il C.O.C. ubicato presso il Comando Vigili Urbani. Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della notificazione e della esecuzione della presente Ordinanza.

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:

- ricorso al Prefetto, entro 30 gg, ovvero
- ricorso al T.A.R. della Regione, entro 60 gg, ovvero
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

DOMUSNOVAS, li _____

IL SINDACO

Or.05 – Ordinanza – Occupazione di Urgenza di aree da adibire a piazzali provvisori di stoccaggio rifiuti.

Ordinanza n. _____ del _____

IL SINDACO

RILEVATO il grave e straordinario evento _____ verificatosi nel Comune in data _____;

CHE in conseguenza di ciò, risultano presenti sul territorio comunale accumuli di detriti e rifiuti solidi residui dei crolli e delle distruzioni causate dall'evento;

CONSIDERATA la estrema necessità di provvedere con la massima sollecitudine alla rimozione di tali detriti solidi al fine di evitare gravi conseguenze sotto l'aspetto igienico - sanitario per la pubblica incolumità e per l'ambiente;

CONSIDERATO che in queste zone, data la grave entità dei danni, sono in azione squadre della Protezione Civile, che cooperano nei lavori;

PRECISATO che è ampiamente dimostrata l'esistenza della grave necessità pubblica ed è quindi necessario procedere - attraverso la procedura dell'occupazione d'urgenza - al reperimento di aree da adibire, mediante le necessarie opere di adeguamento, a piazzole di scarica e/o stoccaggio provvisorio per le esigenze di cui sopra;

VISTO l'articolo 835 del Codice Civile, che stabilisce la possibilità per l'autorità amministrativa di requisire beni mobili ed immobili quando ricorrano gravi necessità pubbliche;

VISTO l'articolo 7 allegato E della Legge 20 marzo 1865 n. 2248;

VISTO l'articolo 71 della Legge 25 giugno 1865 n. 2359;

VISTO l'articolo 54 del D.Lgs. 18/8/2000 n 267;

VISTO l'articolo 15 della legge 24 febbraio 1992, n.225

INDIVIDUATE nelle seguenti aree:

Località Foglio Mappale Proprietà

- _____
- _____
- _____

quelle idonee alla funzione di che trattasi;

ATTESO che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto, al quale tuttavia sarà data comunicazione del presente provvedimento;

ORDINA

Per le ragioni ampiamente esposte nelle premesse, con effetto immediato vengono occupate in uso ed in via temporanea, per un primo periodo di _____ salvo proroga, le seguenti aree:

- Area n. 1 fg. ____ map. ____ Sup. Mq. ____ Propr. _____
- Area n. 2 fg. ____ map. ____ Sup. Mq. ____ Propr. _____
- Area n. 3 fg. ____ map. ____ Sup. Mq. ____ Propr. _____
- Area n. 4 fg. ____ map. ____ Sup. Mq. ____ Propr. _____
- Area n. 5 fg. ____ map. ____ Sup. Mq. ____ Propr. _____

da adibire ad aree per stoccaggio e scarica di detriti, macerie, fango, ramaglie, legname e quant'altro venga asportato dai luoghi interessati dall'evento;

Di stabilire che in ogni caso tali aree verranno riconsegnate ai legittimi proprietari nello stato di fatto e di diritto esistente al momento della occupazione, dopo che saranno venuti meno i motivi della urgenza ed indifferibilità conseguenti all'evento verificatosi;

Di rinviare a successivo provvedimento la determinazione e la liquidazione dell'indennità di occupazione spettante, a seguito dell'approvazione dell'apposito verbale di consistenza da redigere in occasione dell'esecuzione della presente ordinanza.

Di notificare il presente provvedimento ai proprietari di tali aree:

- Area n. 1 Sigg. _____
- Area n. 2 Sigg. _____
- Area n. 3 Sigg. _____
- Area n. 4 Sigg. _____
- Area n. 5 Sigg. _____

ed agli ufficiali ed agenti di polizia ed al personale tecnico del comune al fine di dare esecuzione;

Responsabile del procedimento è il Sig. _____ presso l'Ufficio Tecnico Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:

- ricorso al Prefetto, entro 30 gg , ovvero
- ricorso al T.A.R. della Regione , entro 60 gg, ovvero
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Di trasmettere copia del presente provvedimento al Prefetto di Cagliari ed alla Regione Sardegna;

DOMUSNOVAS, li _____

IL SINDACO

Or.06 – Ordinanza – Stoccaggio straordinario rifiuti solidi urbani

Ordinanza n. _____ del _____

IL SINDACO

RILEVATO il grave e straordinario evento _____ che ha colpito il Comune di DOMUSNOVAS e i Comuni della Provincia il giorno _____;

CHE in conseguenza di ciò risultano presenti sul territorio comunale accumuli di detriti e rifiuti solidi, residui dei crolli e delle distruzioni causate dall'evento stesso;

CONSIDERATA la estrema necessità di provvedere con la massima sollecitudine alla rimozione di tali detriti solidi al fine di evitare gravi conseguenze sotto l'aspetto igienico - sanitario, per la salvaguardia dell'ambiente e la tutela della pubblica incolumità;

RITENUTO OPPORTUNO provvedere, come si è provveduto mediante Ordinanza sindacale n. _____ emessa in data odierna, occupare un'area in Località _____ di superficie totale pari a circa mq. _____, da adibire allo stoccaggio provvisorio di detti detriti solidi in attesa di poterli conferire nelle discariche che la Regione (Provincia) metterà a disposizione;

ATTESO che non esiste al momento soluzione tecnicamente e logisticamente migliore e alternativa - neanche in via provvisoria allo smaltimento di detto materiale in tempi ragionevolmente accettabili per la pubblica incolumità, la tutela delle condizioni igienico sanitarie e per un compiuto e sicuro svolgersi delle attività di soccorso e di prima assistenza alla popolazione colpita;

VISTO l'articolo 32 della Legge 23.12.1978 n. 833;

VISTO l'articolo 13 del D.vo n. 22 del 5.2.1997;

VISTO l'articolo 15 della legge 24 febbraio 1992 n. 225;

VISTO l'articolo 54 del D.Lgs. 18/8/2000 n 267;

ORDINA

1. Il ricorso temporaneo a forme speciali di smaltimento dei detriti solidi, conseguenti all'eccezionale evento, che verranno attuate nel Comune di _____ con le seguenti modalità:
 - a. carico di rifiuti nelle varie zone del Comune colpite dall'evento e trasporto degli stessi alla piazzola di stoccaggio provvisorio con l'utilizzo di operatori e mezzi che di volta in volta dovranno essere espressamente autorizzati dall'Ufficio Tecnico Comunale;
 - b. stoccaggio dei rifiuti medesimi nella piazzola ubicata in Località _____, via _____ n. _____, meglio individuata catastalmente nell'Ordinanza sindacale n. del _____, ai fini dei loro successivo smaltimento definitivo nelle discariche che verranno messe a disposizione dalla Regione (Provincia);
2. Quanto sopra con decorrenza immediata e sino alla completa rimozione di tutti i rifiuti conseguenti all'evento del _____ e comunque fino alla completa normalizzazione della situazione attualmente vigente;
3. Di provvedere, di concerto con la Azienda A.S.L., a garantire quotidianamente la protezione, la disinfezione e la disinfestazione dei siti di stoccaggio provvisorio mediante adeguate tecniche di intervento (sali di ammonio quaternario, calce e quant'altro suggerito dal competente servizio) sui materiali stoccati e sui siti medesimi;
4. L'Ufficio Tecnico Comunale e il Comando di Polizia Municipale sono incaricati dell'esecuzione e della notifica della presente Ordinanza, copia della quale viene inviata al Prefetto di Sassari ed alla Regione Sardegna;
5. Che copia della presente Ordinanza venga trasmessa al Ministero della Sanità così come previsto dall'art. 13 dei D. vo 5.2.1997 n. 22 per quanto di competenza.

DOMUSNOVAS, li _____

II SINDACO

Or.07 – Ordinanza – Sgombro e transennamento immobile pericolante

Ordinanza n. _____ del _____

L SINDACO

RILEVATO che in conseguenza del recente evento _____ verificatosi in data _____, che ha colpito il territorio comunale in località _____ si è determinata una situazione di grave pericolo per la popolazione ivi residente, causata dalla lesione e dal danneggiamento delle strutture e dei fabbricati situati nel territorio interessato, con conseguente rischio di distacchi e/o di crolli sulle aree pubbliche o private;

VISTA la relazione redatta dai tecnici incaricati della verifica delle condizioni statiche e di sicurezza strutturale e degli impianti, relativi agli immobili interessati dall'evento, e le relative conclusioni in ordine ai provvedimenti ritenuti più idonei ai fini della prevenzione e del ripristino;

RAVVISATA l'opportunità e l'urgenza di provvedere in merito, anche e soprattutto al fine di scongiurare evidenti pericoli per la circolazione e l'incolumità dei passanti, con la transennatura e l'abbattimento d'ufficio e senza spese a carico dei proprietari dei seguenti immobili, per i quali resta esclusa qualsivoglia possibilità di ripristino.

indirizzo proprietario

VISTO il vigente piano comunale di protezione civile

VISTI gli articoli n. ____ dell'Ordinanza n. , emanata dal Ministero dell'Interno in data _____;

VISTI

- l'articolo 54 del D.Lgs 18/8/2000 n 267;
- l'articolo 15 della legge 24.2.1992, n.225;

ATTESO che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto, al quale tuttavia sarà data comunicazione del presente provvedimento;

ORDINA

1. Il transennamento e l'abbattimento d'ufficio e senza spesa alcuna a carico degli interessati dei sopraelencati immobili, di proprietà delle persone ivi indicate e per le finalità sopra descritte, da effettuarsi a cura di:

- Vigili del Fuoco
- Ufficio Tecnico Comunale
- Ditta Incaricata

2. Responsabile del procedimento è il Sig. _____ presso l'Ufficio Tecnico Comunale.

Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della notificazione e della esecuzione della presente Ordinanza.

3) Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:

- ricorso al Prefetto, entro 30 gg , ovvero
- ricorso al T.A.R. delle Marche, entro 60 gg, ovvero
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg, termini tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

DOMUSNOVAS, li _____

IL SINDACO

Or.08 – Ordinanza – Evacuazione del Comune

Ordinanza n. _____ del _____

IL SINDACO

PREMESSO

- che in data _____ un evento _____ di grandissimi proporzioni ha causato feriti tra la popolazione e danni ingentissimi su tutto il territorio comunale;-
- che in conseguenza di tale fenomeno si è verificata una grave situazione di emergenza nel territorio comunale;
- che a causa dei crolli verificatisi sono stati registrati danni alla viabilità, agli impianti e agli edifici, sia pubblici che privati;
- che esiste il pericolo di un diretto, ulteriore coinvolgimento della cittadinanza ed in generale delle persone nei crolli che potrebbero ancora verificarsi;
- che ad una prima approssimativa stima dei danni la maggior parte degli edifici pubblici e privati appare danneggiata in modo spesso molto grave e suscettibile di ulteriori fenomeni di crollo;

RITENUTO di dover tutelare la pubblica incolumità vietando temporaneamente ed in via del tutto provvisoria l'agibilità di tutti gli edifici ricadenti nel perimetro del Comune, tutto interessato dal fenomeno calamitoso, in attesa di rilievi tecnici e stime di danno più dettagliati ed accurati;

VISTI

- l'articolo 15 della legge 24 febbraio 1992 n. 225;
- l'articolo 54 del D.Lgs 18/8/2000 n 267;

ORDINA

- 1. E' FATTO OBBLIGO ALLA POPOLAZIONE DEL COMUNE DI DOMUSNOVAS DI EVACUARE LE ABITAZIONI E TUTTI GLI EDIFICI DI USO COMUNE, PERSONALE, FAMILIARE O DI LAVORO CHE SIANO STATI INTERESSATI DALL'EVENTO _____ DEL _____;**
- 2. E' FATTO OBBLIGO A CHIUNQUE DI DARE ALLA PRESENTE ORDINANZA LA MAGGIOR DIFFUSIONE POSSIBILE;**
- 3. LA POLIZIA MUNICIPALE E' INCARICATA DI CURARE LA TEMPESTIVA DIFFUSIONE, CON OGNI MEZZO, DELLA PRESENTE ORDINANZA, CHE IN COPIA VIENE IMMEDIATAMENTE TRASMESSA, PER LE VIE BREVI, AL SIGNOR PREFETTO DI CAGLIARI ED ALLA REGIONE SARDEGNA.**

DOMUSNOVAS , li _____

IL SINDACO

Or.09 – Ordinanza – Evacuazione parziale di alcune parti della città

Ordinanza n. _____ del _____

IL SINDACO

PREMESSO

- che nei giorni _____ una precipitazione di notevoli proporzioni ha causato una situazione di rischio diffuso sul territorio comunale, provocando particolari situazioni di pericolo;
- che in conseguenza di tale fenomeno si sta verificando una grave situazione di emergenza per il rischio di coinvolgimento della popolazione e delle abitazioni, nonché delle infrastrutture pubbliche e private;

ATTESO che esiste il pericolo di un diretto coinvolgimento della cittadinanza, che rende improcrastinabile un intervento cautelativo di messa in sicurezza della popolazione interessata;

RITENUTO di dover tutelare la pubblica incolumità vietando temporaneamente ed in via del tutto provvisoria la permanenza in tutti gli edifici ricadenti nel perimetro della zona a rischio delimitata dagli strumenti comunali, in attesa di rilievi tecnici più dettagliati ed accurati, nonché di un miglioramento generale delle condizioni meteorologiche;

VISTI

- l'articolo 15 della legge 24 febbraio 1992 n. 225;
- l'articolo 54 del D.Lgs. 18/8/2000 n 267;

ORDINA

- 1. E' FATTO OBBLIGO ALLA POPOLAZIONE CIVILE DELLA LOC. _____ DELIMITATA DA VIA _____ A VIA _____ DI EVACUARE IMMEDIATAMENTE E SENZA INDUGIO LE ABITAZIONI E TUTTI GLI EDIFICI DI USO COMUNE, PERSONALE, FAMILIARE O DI LAVORO, RICADENTI NELL'AREA DI CUI SOPRA DELIMITATA COME ZONA A RISCHIO;**
- 2. E' FATTO OBBLIGO A CHIUNQUE DI DARE ALLA PRESENTE ORDINANZA LA MAGGIOR DIFFUSIONE POSSIBILE.**
- 3. LA POLIZIA MUNICIPALE E' INCARICATA DI CURARE LA TEMPESTIVA DIFFUSIONE, CON OGNI MEZZO, DELLA PRESENTE ORDINANZA, CHE IN COPIA VIENE IMMEDIATAMENTE TRASMESSA, PER LE VIE BREVI, AL SIGNOR PREFETTO DI CAGLIARI ED ALLA REGIONE SARDEGNA.**

DOMUSNOVAS, li _____

IL SINDACO

Or.10 – Ordinanza – Divieto di utilizzo acqua potabile della rete Comunale

Ordinanza n. _____ del _____

IL SINDACO

CONSIDERATO che a causa dell'evento _____ avvenuto il giorno _____ si sono verificate interruzioni, guasti e rotture nell'acquedotto comunale e che per motivi di igiene, sanità e sicurezza pubblica l'acquedotto comunale non è da ritenersi utilizzabile, fino a verifiche tecniche avvenute sulla qualità dell'acqua destinata al consumo umano;

RITENUTO di dover vietare l'utilizzo dell'acqua degli acquedotti comunali a scopo potabile, in attesa di controlli e accertamenti analitici sulla potabilità delle acque destinate al consumo umano;

VISTI

- gli artt. 3 e 12 del D.P.R. 24 maggio 1988 n. 236;
- l'articolo 32 della Legge 23 dicembre 1978, n. 833;
- l'articolo 15 della Legge 24 febbraio 1992 n. 225;
- l'articolo 54 del D.Lgs 18/8/2000 n 267;

ORDINA

1. In attesa dei risultati dei prelievi della ASL e comunque fino a nuovo ordine **E' FATTO DIVIETO** di utilizzare a scopo potabile l'acqua proveniente dai tratti dell'acquedotto comunale di seguito individuati:

- _____
- _____
- _____
- _____
- _____

2. E' consentito l'utilizzo per fini domestici non potabili previa bollitura;

3. La Polizia Municipale e l'Ufficio Tecnico Comunale sono incaricati, ciascuna per propria competenza, dell'esecuzione del presente provvedimento _____ ;

4. Di trasmettere la presente ordinanza al Sig. Prefetto di Cagliari ed alla Regione Sardegna

DOMUSNOVAS, li _____

IL SINDACO

Or.11 – Ordinanza – Requisizione di beni mobili ed immobili per l'allestimento di zone temporanee di accoglienza dei residenti

Ordinanza n. _____ del _____

IL SINDACO

RILEVATO il grave e straordinario evento _____ che ha colpito il Comune in data _____;

CHE in conseguenza di ciò, moltissimi cittadini residenti risultano non più in possesso di una civile abitazione funzionale ed agibile, anche per emissione di ordinanze di evacuazione e/o di sgombero;

CONSIDERATA la estrema necessità di provvedere con la massima sollecitudine alla pronta accoglienza dei residenti entro strutture temporanee (quali tende e roulotte) idonee al soddisfacimento delle più elementari condizioni vitali e di soccorso, nonché alla sopravvivenza in condizioni ambientali anche difficili, quali quelle invernali prossime;

CONSIDERATO che in queste zone, data la grave entità dei danni, sono in azione colonne della Protezione Civile, che cooperano nei lavori;

PRECISATO che è ampiamente dimostrata l'esistenza della grave necessità pubblica di procedere attraverso la procedura dell'occupazione d'urgenza, al reperimento di un terreno da adibire, mediante le necessarie opere di adeguamento, a insediamento civile provvisorio di pronta accoglienza per le esigenze di cui sopra;

VISTO l'articolo 835 del Codice Civile, che stabilisce la possibilità per l'autorità amministrativa di requisire beni mobili ed immobili quando ricorrano gravi necessità pubbliche;

INDIVIDUATE nelle seguenti aree:

- Area n. 1 foglio _____ mappale _____ Sup. Mq. _____
- Area n. 2 foglio _____ mappale _____ Sup. Mq. _____
- Area n. 3 foglio _____ mappale _____ Sup. Mq. _____
- Area n. 4 foglio _____ mappale _____ Sup. Mq. _____
- Area n. 5 foglio _____ mappale _____ Sup. Mq. _____

quelle idonee a garantire la funzione richiesta;

VISTO l'articolo 7 allegato E della Legge 20 marzo 1865 n. 2248;

VISTO l'articolo 71 della Legge 25 giugno 1865 n. 2359;

VISTO l'articolo 15 della legge 24 febbraio 1992, n. 225

VISTO l'articolo 54 del D.Lgs. 18/8/2000 n 267;

ATTESO che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto, al quale tuttavia sarà data tempestiva comunicazione del presente provvedimento;

ORDINA

1. Per le ragioni ampiamente espone nelle premesse, con effetto immediato vengono occupate in uso ed in via provvisoria le seguenti aree individuate catastalmente:

- Area n. 1 fg. _____ map. _____ Sup. Mq. _____ Propr. _____
- Area n. 2 fg. _____ map. _____ Sup. Mq. _____ Propr. _____
- Area n. 3 fg. _____ map. _____ Sup. Mq. _____ Propr. _____
- Area n. 4 fg. _____ map. _____ Sup. Mq. _____ Propr. _____
- Area n. 5 fg. _____ map. _____ Sup. Mq. _____ Propr. _____

da adibire a insediamenti civili temporanei di pronta accoglienza, mediante le necessarie opere di urbanizzazione e di adeguamento.

2. Di riconsegnare tali aree ai legittimi proprietari nello stato di fatto e di diritto esistente al momento della occupazione, dopo che saranno venuti meno i motivi della urgenza ed indifferibilità conseguenti all'evento verificatosi;

Di rinviare a successivo provvedimento la determinazione e la liquidazione dell'indennità di occupazione spettante, a seguito dell'approvazione dell'apposito verbale di consistenza da redigere in occasione dell'esecuzione della presente ordinanza.

4. Di notificare il presente provvedimento - ai proprietari di tali aree:

- Area n. 1 Sigg. _____
- Area n. 2 Sigg. _____
- Area n. 3 Sigg. _____
- Area n. 4 Sigg. _____
- Area n. 5 Sigg. _____

Agli ufficiali ed agenti di polizia ed al personale tecnico del comune al fine di dare esecuzione in ogni sua parte alla presente ordinanza;

Responsabile del procedimento è il Sig. _____ presso l'Ufficio Tecnico Comunale.

Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della notificazione e della esecuzione della presente Ordinanza, che in copia viene tempestivamente trasmessa e comunicata al Sig. Prefetto di Cagliari e alla Regione Sardegna;

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:

- ricorso al Prefetto, entro 30 gg , ovvero
- ricorso al T.A.R. della Regione , entro 60 gg, ovvero
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

DOMUSNOVAS , li _____

IL SINDACO

Or.12 – Ordinanza – Sgombero Locali

Ordinanza n. _____ del _____

IL SINDACO

PREMESSO CHE a causa dell'evento _____ verificatosi il giorno _____, si rende indifferibile ed urgente provvedere allo sgombero dei fabbricati e delle abitazioni siti nelle seguenti località:

- Loc. _____ Via _____ Proprietà _____

VISTO l'articolo 15 della Legge 24 febbraio 1992 n. 225;

VISTO l'articolo 54 del D.Lgs. 18/8/2000 n 267;

ORDINA

1. lo sgombero immediato dei locali adibiti a _____ sopra indicati.
2. Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della notifica agli interessati e della esecuzione della presente disposizione che immediatamente viene comunicata e, in copia, trasmessa al Signor Prefetto di Cagliari ed alla Regione Sardegna;

DOMUSNOVAS, li _____

IL SINDACO

Or.13 – Ordinanza – Apertura forzata e reperibilità attività commerciali e di ristoro.

Ordinanza n. _____ del _____

IL SINDACO

PREMESSO

- che in data _____ un evento _____ di grandi proporzioni ha causato disastrose conseguenze per la popolazione civile di tutto il Comune;
- che presso _____ è stato istituito il Centro Operativo Comunale sotto il coordinamento del Dipartimento della Protezione Civile, per la gestione coordinata delle attività di soccorso alle popolazioni colpite;
- che sempre nel Comune di Sorso hanno trovato sede operativa altre strutture facenti parte del Piano della Protezione Civile;

PRESO ATTO che occorre provvedere ad acquisti e forniture di beni e servizi di carattere urgente con particolare riferimento al rifornimento di carburanti per i mezzi di soccorso, mesticherie e articoli termo – sanitari per interventi tecnici urgenti, farmacie per urgenze sanitarie alimentari, bar e ristoranti per servizi di ristoro, supermercati per rifornimento mense, meccanici, gommisti ed elettrauto per interventi di riparazione ai mezzi di soccorso e quanto altro necessario ad una tempestiva opera di soccorso alle popolazioni colpite;

CONSIDERATO

- che l'attuale stato di disastro e di bisogno rende altresì indispensabile tutta una serie di interventi sulle zone colpite e prestazioni di primo soccorso a favore delle popolazioni danneggiate, nonché la necessaria assistenza tecnico - logistica per la costituzione, la gestione ed il funzionamento dell'organizzazione dei soccorsi;
- che stante la situazione di emergenza impellente si ritiene opportuno individuare una serie di Ditte e fornitori, secondo le necessità e richieste degli organi della Protezione Civile;
- che qualunque indugio potrebbe comportare l'aggravamento dei danni e della pericolosità dei luoghi ;

RITENUTO

- che occorra provvedere a porre in reperibilità h24 alcuni esercizi commerciali che, per tipologia e collocazione, possano ritenersi funzionali, e quindi determinanti per il buon funzionamento della macchina organizzativa dei soccorsi, e a tale scopo individuati a cura delle diverse Unità Operative Comunali e dai servizi di emergenza;

VISTI

- l'articolo 15 della Legge 24 Febbraio 1992 n.225 "Istituzione del Servizio Nazionale di Protezione Civile", in materia di competenze del Comune del Sindaco in caso di emergenza;
- l'articolo 54 del D.Lgs. 18/8/2000 n 267;

ATTESO che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto. al quale tuttavia sarà data comunicazione del presente provvedimento;

ORDINA

1. I titolari dei seguenti esercizi commerciali, ed esattamente i signori

NOME ESERCIZIO LOCALITA'

- _____
- _____

- _____
- _____
- _____

sono tenuti a garantire l'apertura ed il funzionamento dei rispettivi esercizi con orario:

- a) continuato per le ventiquattro ore
- b) diurno
- c) notturno
- d) dalle ore _____ alle ore _____ e dalle ore _____ alle ore _____ fino a nuova disposizione.

2. Tale apertura potrà essere convertita - in caso di contestuale residenza in loco dei titolari - in una pronta reperibilità.

3. I medesimi gestori sono autorizzati a provvedere alla fornitura di beni e servizi al personale degli Enti Locali e territoriali e di Protezione Civile in generale impegnati nei soccorsi.

4. Il gestore esigerà dal richiedente l'esibizione e la successiva controfirma del buono di richiesta vistato dal Comune ove viene prestato il servizio di soccorso, l'eventuale numero di targa del mezzo, il nome dell'Ente o Associazione di appartenenza.

5. All'eventuale onere aggiuntivo di cui alla presente Ordinanza, alla determinazione e alla liquidazione dei rimborsi per le eventuali spese di personale che si renderanno necessarie per l'effettuazione di orari straordinari dei suddetti esercizi, si farà fronte con separato provvedimento a seguito di redazione di verbale di accertamento da parte dell'Ufficio Tecnico e dell'Ufficio Economato del Comune.

Copia della presente Ordinanza è inviata al Prefetto di Cagliari ed alla Regione Sardegna

DOMUSNOVAS, li _____

IL SINDACO

Or.14 – Ordinanza – Reclutamento forzato maestranze di ditte specializzate per l'esecuzione di opere provvisionali di urgenza.

Ordinanza n. _____ del _____

IL SINDACO

PREMESSO

- che a causa dell'evento _____ verificatosi il giorno _____, si rende indifferibile ed urgente provvedere in modo tempestivo alle seguenti opere provvisionali:

- _____
- _____

mediante l'impiego di maestranze qualificate, delle quali il Comune e gli altri Enti operanti sul territorio risultano sprovvisti:

- che la Impresa _____ di _____ ha a disposizione maestranze qualificate, prontamente reperibili ed idonee ad eseguire tempestivamente le opere di che trattasi;

VISTO l'articolo 15 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225;

VISTO l'articolo 54 del D.Lgs del 18/8/2000 n 267;

ORDINA

al Signor _____, titolare dell'Impresa _____ di _____, di mettere a disposizione del Comune di _____ le seguenti maestranze, per la durata presumibile di gg. salvo ulteriore determinazione:

- n. __capo cantiere,
- n. __autista di camion
- n. __palista
- n. __gruista
- n. __operai qualificati
- n. __operai specializzati
- n. _____

Al pagamento delle mercedi alle maestranze provvederà direttamente il Comune richiedente, previa nota giustificativa dell'Impresa vistata dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale a seguito di Ordine di Servizio di interruzione dei lavori.

Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della notifica e della esecuzione della presente disposizione che immediatamente viene comunicata e, in copia, trasmessa al Signor Prefetto di Cagliari e ed alla Regione Sardegna.

DOMUSNOVAS, li _____

IL SINDACO

AVVISI ALLA POPOLAZIONE

**AVVISO ALLA POPOLAZIONE
ATTENZIONE!!!**

Le abbondanti piogge delle ultime ore hanno determinato il raggiungimento della soglia di preallarme.

Il Sindaco ha quindi disposto

L'INIZIO DELLA FASE DI PRE-ALLARME

Si invitano pertanto tutti i cittadini residenti nelle abitazioni a rischio delle frazioni di _____ a prestare la massima attenzione e ad eseguire tutte le istruzioni che da ora in poi verranno diramate per conto del Sindaco da pubbliche autorità e responsabili della Protezione Civile.

Per qualsiasi emergenza telefonare al seguente
numero del Comune di **DOMUSNOVAS**

**AVVISO ALLA POPOLAZIONE
ATTENZIONE!!!**

A seguito del miglioramento delle condizioni meteorologiche il Sindaco ha disposto

LA CESSAZIONE DELLA FASE DI PRE-ALLARME

Si informa pertanto tutta la cittadinanza che possono essere riprese tutte le normali attività della popolazione, essendo venute meno le condizioni di pericolo temute.

Si informa inoltre che tutti i cittadini interessati possono provvedere al ritiro del proprio autoveicolo dalle aree sicure di parcheggio.

Per ulteriori informazioni e richieste telefonare al seguente numero del Comune di **DOMUSNOVAS** _____

SI RINGRAZIA PER LA COLLABORAZIONE.

IL SINDACO

Avv..3- Avviso

DATA _____

AVVISO ALLA POPOLAZIONE

In riferimento all'appello della Prefettura del _____, diramato anche dai telegiornali locali nelle ultime ore, considerate le avverse condizioni meteorologiche che interessano diverse zone della Provincia, e nonostante la situazione critica che attualmente interessa la provincia, si rassicura la popolazione che le condizioni meteorologiche nel comune sono ancora di assoluta sicurezza;

nel caso venissero osservati livelli di pericolosità per il nostro territorio, verrà applicato il Piano di Protezione Civile.

Per trasmettere aggiornamenti sull'evolversi della situazione e per diffondere i comunicati del Centro di Protezione Civile, verranno realizzati collegamenti da

_____ sulle frequenze _____

Per qualsiasi emergenza telefonare al seguente
numero del Comune di **DOMUSNOVAS**

IL SINDACO



COMUNE DI DOMUSNOVAS
PROTOCOLLO DI COLLABORAZIONE

tra il Comune di _____ e

per la definizione delle attività di Presidio territoriale locale, nell'ambito delle procedure concernenti il rischio idrogeologico e idraulico, di cui al Manuale Operativo delle allerte approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 53/25 in data 29 dicembre 2014.

L'anno _____ il giorno _____ del mese di _____

tra

il Comune di _____, nella persona del Sindaco

e

_____, nella persona del

premesse che

1. l'Amministrazione comunale attribuisce importanza strategica e primaria in materia di sicurezza della popolazione e del territorio comunale alla piena attuazione e operatività del Sistema di protezione civile e al miglioramento del sistema di allertamento;
2. le stesse politiche regionali attribuiscono priorità alla definizione di procedure di allertamento efficaci ed efficienti per la gestione del rischio e dell'emergenza legati alle calamità naturali, da conseguire attraverso la programmazione e la messa in atto di azioni e strategie coordinate tra diverse istituzioni ed enti coinvolti, a vario titolo, nel sistema di

protezione civile, per esercitare in modo strutturato la funzione del Presidio territoriale locale;

3. con la deliberazione della Giunta regionale n. 53/25 del 29.12.2014 è stato approvato in via definitiva il “*Manuale operativo delle allerte ai fini di protezione civile*” contenente le “*Procedure di allertamento del sistema regionale di protezione civile per il rischio meteorologico, idrogeologico e idraulico*”;

4. nel Manuale, all'articolo 7), è stabilito che il “**Presidio territoriale locale** è svolto dalle strutture

operative comunali, ed è finalizzato al monitoraggio ed al presidio dei punti critici individuati esclusivamente nella pianificazione comunale di emergenza (a titolo di esempio: attraversamenti, canali

*arginati o tombati, ecc.), al fine di garantire l'attività di ricognizione e sopralluogo delle aree esposte al rischio, soprattutto molto elevato. A tale Presidio **possono concorrere** le strutture operative provinciali, le Organizzazioni di volontariato e gli Ordini professionali (che hanno sottoscritto apposita convenzione con la Direzione generale della protezione civile). Considerato che le attività di presidio territoriale locale vengono svolte a livello comunale, è necessario che i piani di protezione civile comunale riportino gli eventuali accordi con i soggetti che concorrono al presidio stesso con indicazione delle attività garantite da ciascuno dei soggetti, i punti critici individuati e le modalità di svolgimento del monitoraggio osservativo. Al fine di rendere effettivamente realizzabile il presidio locale, è compito della pianificazione comunale individuare e stabilire le priorità dei punti da presidiare anche in relazione alle effettive risorse di tutti i soggetti che vi concorrono”.*

5. il Manuale Operativo delle allerte, all'articolo 11), stabilisce compiti e le funzioni di ciascuno dei soggetti concorrenti in funzione del livello di allerta, durante l'evento atteso e/o in atto, e durante le emergenze;

6. con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 156 del 30.12.2014 è stato attivato, con decorrenza 1.01.2015, il Centro Funzionale Decentrato di protezione civile;

7. in data _____ è stato approvato il piano comunale di protezione civile con Deliberazione del Consiglio comunale _____ del _____;

8. la succitata pianificazione comunale ha individuato i punti critici e definito i siti di presidio e di monitoraggio idrogeologico e idraulico.

Tutto ciò premesso,

si conviene quanto segue

art. 1 - Premesse e allegati

Le premesse e gli allegati sono parte integrante e sostanziale del presente protocollo.

art. 2 - Ambito di applicazione

Quanto contenuto nel presente protocollo rappresenta ed esaurisce gli obblighi del Comune _____ di _____ e _____ in attuazione del DPCM 27.02.2004 e successive modificazioni e integrazioni, e del Manuale Operativo delle allerte ai fini di Protezione Civile, approvato con delibera della Giunta regionale n. 53/25 del 29.12.2014 e reso esecutivo mediante la pubblicazione nel supplemento straordinario n. 9 al BURAS n. 7 del 12 febbraio 2015.

art. 3 - Oggetto

Il presente protocollo stabilisce e regola le attività di Presidio territoriale locale svolte da _____. Dette attività sono così sinteticamente riassunte:

1. svolgimento del monitoraggio osservativo qualitativo durante i diversi livelli di allerta, nei punti stabiliti nella pianificazione comunale di cui alla Delibera di Consiglio n. _____ del _____;
2. comunicazione delle osservazioni al Centro Operativo Comunale (COC), nei diversi livelli di allerta.

art. 4 - Compiti del Centro Operativo Comunale (COC)

Il Comune di _____, si impegna a:

1. individuare e aggiornare i punti di monitoraggio idrogeologico o idraulico nell'ambito della pianificazione comunale;
2. redigere per ogni tratto o punto una scheda di monitoraggio nella quale sono indicati i dati geografici, stabilite le modalità di rilievo e le frequenze in funzione del livello di allerta;
3. segnalare, per il tramite del COC, alla Sala Operativa Regionale Integrata (SORI), alla Prefettura e alla Provincia competente, eventuali criticità rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale idrogeologico e idraulico locale.

art. 5 - Compiti del _____

Il _____ si impegna a:

1. eseguire il monitoraggio osservativo durante la vigenza delle allerte e comunicare i rilievi secondo le modalità stabilite nei successivi articoli della presente Convenzione;

2. segnalare, al COC eventuali criticità rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale idrogeologico e idraulico locale.

art. 6 - Monitoraggio osservativo sul rischio idrogeologico

Il presidio territoriale idrogeologico è finalizzato alla rilevazione osservativa e successiva segnalazione di manifesti movimenti franosi quali crolli di materiale, alberi inclinati o crollati, caduta di massi o colate detritiche sulla rete stradale. Tali attività sono svolte sui tratti viari assegnati dal Comune e identificati nell'allegato n. ____.

I rilievi del monitoraggio idrogeologico, riportati nella scheda di cui all'allegato n. _____, devono essere effettuati, durante la vigenza delle allerte in atto arancione o rossa, secondo la seguente frequenza:

1. Allerta codice arancione: ricognizione dei tratti viari assegnati per tutta la vigenza dell'allerta con frequenza definita nelle singole schede di rilievo e con ripetizione dell'osservazione ogni 4 ore;
2. Allerta codice rosso: ricognizione dei tratti viari assegnati per tutta la vigenza dell'allerta con frequenza definita nelle singole schede di rilievo e con ripetizione dell'osservazione ogni 2 ore.

art. 7 - Monitoraggio osservativo sul rischio idraulico

Il presidio territoriale idraulico è finalizzato alla rilevazione osservativa e alla sorveglianza di ambiti territoriali con particolare attenzione dei tratti e dei punti fluviali considerati potenzialmente pericolosi e alle aree inondabili, e alla successiva segnalazione di eventuale presenza di materiale ingombrante nel letto dei fiumi o nella luce dei ponti, danni evidenti ad arginature e presenza di esondazione, occlusione della luce dei ponti.

I rilievi devono essere effettuati, durante la vigenza delle allerte in atto, arancione o rossa, secondo la seguente frequenza:

- 1 Allerta codice arancione – (Criticità moderata) –: osservazioni con frequenza di 120 minuti per tutta la vigenza dell'allerta;
- 2 Allerta codice rosso – (Criticità elevata) –: osservazioni con frequenza di 60 minuti per tutta la vigenza dell'allerta.

art. 8 - Modifica e interruzione del servizio

Il COC, durante la vigenza delle allerte, ha la facoltà di chiedere la modifica del servizio programmato relativamente alle frequenze, ai tratti viari o ai punti sottoposti a monitoraggio rispetto ai punti di cui agli elenchi allegati, per esigenza di immediato soccorso; quando le condizioni di sicurezza del personale inibiscono il monitoraggio osservativo e/o per cause di forza maggiore (percorribilità delle strade, guasti ecc).

art. 9 - Allegati alla convenzione

Fanno parte integrante e sostanziale del presente protocollo i seguenti allegati:

1. elenco dei tratti viari da sottoporre a ricognizione osservativa;
2. modello di scheda di monitoraggio osservativo idrogeologico;
3. elenco dei punti di monitoraggio osservativo idraulico;
4. modello della scheda di monitoraggio osservativo idraulico.

Le integrazioni, sostituzioni o cancellazioni dei tratti viari o dei punti di monitoraggio osservativo contenuti negli elenchi allegati devono essere stabiliti attraverso aggiornamenti del presente protocollo.

IL SINDACO



COMUNE DI DOMUSNOVAS

Struttura		Squadra	
Scheda di monitoraggio rischio idraulico			
Data		Ora	
ID sito			Coordinate
Rif. cartografico/ Scenario			
Punto Critico			
Località			
Oggetto del monitoraggio conservativo	Valutazione qualitativa	Segnalazione al COC	Segnalazione estesa alla SORI
Pioggia	Assente	-	-
	Leggera	In caso di criticità elevata	-
	Intensa	Si	-
Movimento della corrente dei corsi d'acqua	Assente	-	-
	Lento	In caso di criticità elevata	-
	Veloce (la corrente crea onde e turbolenze)	Si	-
Presenza di materiale ingombrante nel letto del rio e ad ostruzione della luce dei ponti o di altre opere idrauliche;	Assenza di detriti ingombranti	-	-
	Detriti ingombranti (tronchi, ammassamenti di materiale vegetale, carcasse, rottami)	Si	In caso di criticità elevata e comunque in caso di ostruzione della luce di un ponte
Aree inondate;	Assenti	-	-
	Presenti, indicare: 1. l'estensione; 2. i tratti stradali interessati.	Si	Si
Danni evidenti alle arginature ove presenti;	Non visibili	-	-
	Presenti	Si	Si
Stima non strumentale della differenza istantanea fra il livello del corso d'acqua e la quota superiore di argine - sponda o di chiusura totale della luce un ponte.	Valore stimato speditivamente	1. sempre, in caso di criticità elevata 2. solo in presenza di corrente anche lenta, in caso di criticità moderata	-
	Luce del ponte occlusa o argine sormontato	Si	Si



COMUNE DI DOMUSNOVAS

Struttura		Squadra	
Scheda di monitoraggio rischio idrogeologico			
Data		Ora	
ID sito			Coordinate
Rif. cartografico/ Scenario			
Punto Critico			
Località			
Oggetto del monitoraggio conservativo	Valutazione qualitativa	Segnalazione al COC	Segnalazione estesa alla SORI
Pioggia	Assente	-	-
	Leggera	In caso di criticità elevata	-
	Intensa	Si	-
Sintomi manifesti di movimenti franosi (crolli di materiale, alberi inclinati, etc.);	Non visibili	-	-
	presenti	Si	Si
Danni evidenti alle opere di difesa su strade o centri abitati (barriere paramassi, reti di consolidamento dei versanti);	Non visibili	-	-
	Presenti	Si	Si
Caduta di massi o colate detritiche sulla rete viaria	Assenti	-	-
	Presenti	Si	Si